



ALLEGATO ALLA RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA ANNO 2019

COMPITI E FUNZIONI

Le Camere di Commercio nell'ambito della propria autonomia funzionale, svolgono nella *“circonscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”* (art. 1 L. 29.12.1993 n. 580 e s.m.i.).

Le attività per l'anno 2019 si sono sviluppate in un contesto normativo ed organizzativo di riforma dell'intero Sistema delle Camere di Commercio.

Il Decreto Legislativo n. 219 del 25.11.2016 attuativo della delega conferita al Governo dall'articolo 10 della L. 7.8.2015 n. 124 (cosiddetta Legge Madia) ha introdotto una serie di importanti novità sulle funzioni delle Camere di Commercio, sull'organizzazione dell'intero sistema camerale e sulla sua *governance* complessiva, perseguendo tre principali obiettivi:

- efficientamento (riduzione del numero delle Camere di Commercio e dei costi di funzionamento)
- efficacia (maggiore chiarezza sui compiti e focus sui servizi alle imprese)
- governance (rafforzamento della vigilanza del MISE).

L'architettura del sistema camerale, per effetto della riforma, subisce una profonda rivisitazione in tutte le sue componenti organizzative che vedono coinvolto anche il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche.

Il Decreto introduce una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti.

Tra le nuove funzioni si segnalano:

- α) l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);
- β) l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
- γ) la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- δ) il supporto alle PMI per i mercati esteri, con l'esclusione però delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.



Il Decreto, inoltre, prevede che le Camere di Commercio possano svolgere delle ATTIVITÀ IN CONVENZIONE con enti pubblici e privati in diversi ambiti come:

1. la digitalizzazione delle imprese;
2. la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
3. la mediazione e l'arbitrato (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Si prevede, inoltre, che le Camere di Commercio possano svolgere, a determinate condizioni, ATTIVITÀ di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato *"PAY PER USE"*.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, il 7 marzo 2019, ha approvato ai sensi del comma 2 dell'art.7 del D.M. del Ministero Economico del 16 febbraio 2018, la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio Nazionale in relazioni alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della legge 580 del 1993 e s.i.m., tramite Decreto Ministeriale registrato alla corte dei Conti in data 17 aprile 2019 Reg.ne Prev. n. 277 ed entrato in vigore il 30/04/2019 con pubblicazione sul sito istituzionale del ministero.

I nuovi servizi che integrano, quelli già previsti nell'anno 2018 sono i seguenti:



Servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche.

FUNZIONI	SERVIZIO		ATTIVITA'
C1.1 GESTIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE, ALBI ED ELENCHI	C 1.1.1 ISTRUTTORIA PRATICHE SU ISTANZA DI PARTE E AGGIORNAMENTO REGISTRO IMPRESE, REA, AA		Pratiche telematiche di iscrizione, modifica e cancellazione, trascrizioni e verifica dei requisiti di iscrizione (compresa assistenza informativa a sportello e a distanza)
	C 1.1.2 PROCEDURE ABILITATIVE		Procedure ed esami per l'iscrizione, modifica e cancellazione a ruoli
	C 1.1.3 ASSISTENZA QUALIFICATA ALLE IMPRESE (AQI)	SERVIZI A DOMANDA	Assistenza per la costituzione delle start-up innovative secondo procedure semplificate
	C 1.1.4 INTERROGAZIONE DEL REGISTRO IMPRESE E ALTRE ATTIVITÀ DI SPORTELLO		Rilascio certificati, visure, elenchi e copie, vidimazione libri e registri (cartacei/digitali) e altri adempimenti connessi al Registro Imprese
	C 1.1.6 SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DATI DEL REGISTRO IMPRESE		Partecipazione ad iniziative istituzionali di valorizzazione dei dati del RI a fini di divulgazione economica e contrasto alla criminalità
	C 1.1.7 ACCERTAMENTI, ISCRIZIONI, CANCELLAZIONI E ALTRE PRATICHE DI UFFICIO		Accertamenti di violazioni amministrative RI/REA e pratiche di ufficio
	C 1.1.8 GESTIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE REGISTRO IMPRESE/REA, ALBI E RUOLI EX L. 689/81		Emissione ordinanze, audizione interessati e gestione ruoli, contenzioni e istanze di sgravio a seguito dell'accertamento di violazioni del RI/REA
C1.2 GESTIONE SUAP E FASCICOLO ELETTRONICO DI	C 1.2.1 SERVIZI SUAP RIVOLTI ALLA PA	SERVIZI SU CONVENZIONE	Gestione su convenzione di iniziative per l'interoperabilità del SUAP con sistemi informativi della PA e gestione dei rapporti con le Autorità competenti nell'ambito dei procedimenti
	C 1.2.3 GESTIONE FASCICOLO ELETTRONICO D'IMPRESA		Formazione e gestione del Fascicolo informatico di impresa
C2.2 TUTELA DELLA FEDE PUBBLICA E DEL CONSUMATORE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	C 2.2.3 SERVIZI A GARANZIA DELLA REGOLARITA' DI CONCORSI E OPERAZIONI A PREMIO A TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA	SERVIZI A DOMANDA	Operazioni e concorsi a premio
C2.3 INFORMAZIONE, VIGILANZA E CONTROLLO SU SICUREZZA E CONFORMITÀ DEI PRODOTTI	C2.3 INFORMAZIONE, VIGILANZA E CONTROLLO SU SICUREZZA E CONFORMITÀ DEI PRODOTTI		Attività di vigilanza in materia di conformità e sicurezza prodotti e vigilanza su specifici settori (es. intermediazione immobiliare, laboratori per le attività connesse alla materia)
C2.4 SANZIONI AMMINISTRATIVE	C 2.4.1 GESTIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE EX L. 689/81	SERVIZI SU DELEGA	Emissione ordinanze, audizione interessati e gestione ruoli, contenzioni e istanze di sgravio a seguito dell'accertamento di violazioni da parte di organi di controllo (GdF, Polizia CC, etc) per la violazione di norme in materia di sicurezza e conformità prodotti e contratti



FUNZIONI	SERVIZIO		ATTIVITA'
C2.5 METROLOGIA LEGALE	C 2.5.1 VERIFICHE PRIME E VERIFICHE PERIODICHE SU STRUMENTI NAZIONALI		Verifiche prime e periodiche su strumenti nazionali
	C 2.5.2 GESTIONE CONTROLLI CASUALI E IN CONTRADDITTORIO		Controlli casuali e in contraddittorio su strumenti in servizio
	C 2.5.3 FORMAZIONE E TENUTA ELENCO TITOLARI DI STRUMENTI DI MISURA		Gestione dell'elenco dei titolari di strumenti di misura (anche ex utenti metrici)
	C 2.5.4 RILASCIO E TENUTA DEL LIBRETTO METROLOGICO TELEMATICO		Rilascio e tenuta del libretto metrologico telematico per strumenti di misura in servizio
	C 2.5.5 VIGILANZA SU STRUMENTI IMMESSI SUL MERCATO, PREIMBALLAGGI E STRUMENTI IN SERVIZIO VERIFICATI DAI LABORATORI		Vigilanza su strumenti immessi sul mercato e in servizio e vigilanza su imballaggi
	C 2.5.6 ATTIVITA' CONNESSE ALLE AUTORIZZAZIONI DEI CENTRI TECNICI PER TACHIGRAFI ANALOGICI E DIGITALI		Verifiche ispettive per l'accertamento dei requisiti di autorizzazione dei centri tecnici e la successiva sorveglianza
	C 2.5.8 TENUTA DEL REGISTRO DEGLI ASSEGNATARI DEI MARCHI DI IDENTIFICAZIONE PER I METALLI PREZIOSI		Iscrizione, modifica e cancellazione degli assegnatari dal Registro degli assegnatari Diritti di saggio e marchio
	C 2.5.9 CONCESSIONE MARCHI DI IDENTIFICAZIONE DEI METALLI PREZIOSI		Gestione delle procedure di concessione e rinnovo dei marchi di identificazione dei metalli preziosi (istruttoria, distribuzione punzoni etc)
	C 2.5.10 VIGILANZA SU MARCHI CONCESSI		Verifiche ispettive presso la sede dell'assegnatario di marchi
C2.6 REGISTRO NAZIONALE PROTESTI	C 2.6.1 AGGIORNAMENTO REGISTRO PROTESTI SU ISTANZA DI PARTE		Cancellazione protesti dal Registro su istanza di parte
	C 2.6.2 SERVIZI INFORMATIVI SUL REGISTRO PROTESTI		Pubblicazione dell'Elenco Ufficiale dei protesti cambiari
	C 2.6.3 INTERROGAZIONE DEL REGISTRO PROTESTI E ALTRE ATTIVITÀ DI SPORTELLO		Rilascio visure e certificazioni relative alla sussistenza di protesti e servizi di accesso e consultazione del Registro Protesti
C2.7 SERVIZI DI COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE E DELLE SITUAZIONI DI CRISI	C 2.7.3 SERVIZI DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI	SERVIZI A DOMANDA	Servizi di gestione preventiva e stragiudiziale delle crisi d'impresa attraverso l'istituzione di Organismi per la Composizione assistita delle crisi da sovraindebitamento e per la liquidazione del patrimonio (OCC)



FUNZIONI	SERVIZIO		ATTIVITA'
C2.8 RILEVAZIONE PREZZI/TARIFE E BORSE MERCI	C 2.8.2 RILEVAZIONE PREZZI E TARIFE	SERVIZI SU DELEGA	Ufficio prezzi CCIAA: Rilevazione prezzi e tariffe per committenze terze (ISTAT, MIPAAF, ecc.), ricezione segnalazioni su prezzi e tariffe, deposito listini e rilascio visti
C2.10 TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE	C 2.10.1 SUPPORTO ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI DEPOSITO MARCHI, BREVETTI E ALTRI TITOLI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE		Accettazione domande relative a marchi, brevetti e invenzioni industriali
	C 2.10.2 INTERROGAZIONE REGISTRI E ALTRE ATTIVITÀ DI SPORTELLO		Servizi di consultazione banche dati dell'Ufficio Europeo dei Brevetti e dell'UIBM, ricerche di anteriorità e rilascio attestati dei marchi e dei brevetti concessi
D1.1 SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ASSISTENZA ALL'EXPORT	D 1.1.1 SERVIZI INFORMATIVI, MONITORAGGIO MERCATI, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO ALL'EXPORT		Servizi on line e off line di informazione e orientamento ai mercati, informazioni tecniche e aggiornamenti normativi
			Corsi specialistici e business focus su mercati esteri e ambiti tematici e settoriali (incluso web marketing ed e-commerce)
			Workshop e country presentation di orientamento sull'estero
		SERVIZI A DOMANDA	Promozione partecipazioni collettive a fiere nazionali e all'estero (in collaborazione con ICE) anche attraverso sostegno economico per la partecipazione a fiere all'estero e/o internazionali in Italia
			Servizio di informazione e assistenza alle imprese in materia di gare/appalti e linee di finanziamento comunitarie e internazionali
	D 1.1.2 SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE E FOLLOW UP DELLE INIZIATIVE ALL'ESTERO		Incoming di buyer e operatori esteri sul territorio nazionale, comprensiva di selezione aziende locali e organizzazione di B2B tra imprese
			Accoglienza delegazioni imprenditoriali e istituzionali estere
			Promozione e assistenza per progetti d'investimento in Italia (anche finalizzata all'attrazione delle imprese straniere)
	D 1.1.3 SERVIZI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA	SERVIZI A DOMANDA	Diffusione e follow-up delle attività realizzate da ICE e Gruppo CdP
			Servizi di assistenza specialistica alle imprese sul territorio italiano (analisi di mercato e strategie export, ricerca partner, supporto tecnico, legale e commerciale) diretta o attraverso sostegno finanziario



FUNZIONI	SERVIZIO	ATTIVITA'
D1.2 SERVIZI CERTIFICATIVI PER L'EXPORT	D 1.2.1 SERVIZI CERTIFICATIVI PER L'EXPORT	Rilascio documenti doganali, certificati d'origine, codici e documenti per l'esportazione (visti, attestati etc)
D2.1 GESTIONE PUNTI IMPRESA DIGITALE (Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	D 2.1.1 SERVIZI INFORMATIVI DI SUPPORTO AL DIGITALE, ALL'INNOVAZIONE, I4.0 ED AGENDA DIGITALE	Iniziative ed eventi, percorsi formativi di base, supporto informativo tramite guide su web, booklet di presentazione, call center e sportelli informativi sulle opportunità del piano I4.0, sul sistema di incentivi, sui programmi nazionali e regionali in favore della digitalizzazione dei processi, sulle azioni previste dal Piano Agenda Digitale, etc
	D 2.1.2 SERVIZI DI ASSISTENZA, ORIENTAMENTO (A DOMANDA COLLETTIVA)	Servizi di assistenza e orientamento a domanda collettiva: assessment del grado di "maturità digitale"
	D 2.1.3 PROMOZIONE SERVIZI DEL PID	Attività di promozione dei servizi del PID presso le imprese (Digital Promoter)
	D 2.1.4 SERVIZI DI ASSISTENZA, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE SUL DIGITALE PERSONALIZZATI (A DOMANDA INDIVIDUALE)	Servizi personalizzati di assistenza e orientamento a domanda individuale: servizi di mentoring etc e iniziative di sostegno agli investimenti tecnologici delle imprese
	D 2.1.5 INTERAZIONE CON I COMPETENCE CENTER E LE ALTRE STRUTTURE PARTNER NAZIONALI E REGIONALI	Sviluppo accordi con associazioni, partner tecnologici, strutture e iniziative regionali, Digital Innovation Hub e Competence Center per la produzione di servizi del PID
	D 2.1.6 SERVIZI SPECIALISTICI PER LA DIGITALIZZAZIONE IN COLLABORAZIONE CON AZIENDE SPECIALI E LE ALTRE STRUTTURE DEL SISTEMA CAMERALE	Servizi a carattere tecnologico e/o connessi alle innovazioni che le aziende intendono adottare in collegamento a processi di digitalizzazione: servizi di supporto legale, privacy e cybersecurity, servizi relativi ai "Punti di accesso alla normativa tecnica" e alla certificazione delle professioni in campo ICT, etc
D2.2 SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE	D 2.2.1 SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE E ALTRI SERVIZI DIGITALI	Rilascio Carta Nazionale dei servizi (CNS) e firma digitale su supporto e rilascio, rinnovo e sostituzione carte tachigrafiche
		SERVIZI A DOMANDA Rilascio SPID e servizio di fatturazione elettronica
D4.1 ORIENTAMENTO	D 4.1.1 INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO (A DOMANDA COLLETTIVA)	Iniziative collettive dirette o mediante accordi e collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti di informazione e orientamento a supporto della transizione scuola-lavoro e università-lavoro e servizi di orientamento all'autoimpiego
D4.2 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL LAVORO	D 4.2.1 GESTIONE DEL REGISTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 41, DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, n. 107	Gestione Registro nazionale di cui all'articolo 1, comma 41, della legge 13 luglio 2015, n. 107: tenuta e gestione del Registro e gestione dei rapporti con le scuole per l'assistenza alla progettazione dei percorsi e con le aziende per l'attivazione di stage e tirocini



FUNZIONI	SERVIZIO		ATTIVITA'
D4.3 SUPPORTO INCONTRO D/O DI LAVORO	D 4.3.1 INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO (A DOMANDA COLLETTIVA)		Servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e iniziative collettive dirette o mediante accordi e collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti e servizi di base alla D/O di lavoro attraverso l'assistenza all'utilizzo della piattaforma camerale di matching
D4.4 CERTIFICAZIONE COMPETENZE	D 4.4.1 INIZIATIVE A SUPPORTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (A DOMANDA COLLETTIVA)		Iniziative di informazione e orientamento a supporto della certificazione delle competenze collettive dirette o mediante accordi e collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti
D5.2 TENUTA ALBO GESTORI AMBIENTALI	D 5.2.1 GESTIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI (SOLO CAPOLUOGO DI REGIONE)	SERVIZI SU DELEGA	Iscrizione/modifica/cancellazione/revisione all'Albo Nazionale Gestori ambientale (compresa assistenza informativa) ed attività connesse
D5.3 PRATICHE AMBIENTALI E TENUTA REGISTRI IN MATERIA AMBIENTALE	D 5.3.6.1 PRATICHE ED ADEMPIMENTI AMBIENTALI		Pratiche di iscrizione/ modifica/cancellazione in registri ambientali: RAEE, Produttori di Pile e accumulatori, Registro Gas fluorurati (compresa assistenza informativa a compilazione/invio pratiche e gestione sospensioni, errori etc), raccolta MUD, rilascio dispositivi SISTRI etc
	D 5.3.3 INTERROGAZIONI REGISTRI AMBIENTALI E MUD		Rilascio certificati, visure, elenchi, copie
D6.3 OSSERVATORI ECONOMICI	D 6.3.1 SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI		Servizi di informazione statistico-economica a supporto della competitività delle imprese e di altri stakeholder (osservatorio e monitoraggio dell'economia del territorio, studi e ricerche anche mediante l'utilizzo di sondaggi etc)



Ambiti prioritari di intervento con riferimento alle sole funzioni promozionali di cui all'art. 2 della legge del 29 dicembre 1993 n. 580 e s.i.m.

FUNZIONE	AMBITO	ATTIVITÀ (Descrizione sintetica)
D3.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA	D 3.1.2 REALIZZAZIONE DI PROGETTI ISTITUZIONALI PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA DEL TURISMO E DEI BENI CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE PRODUTTIVE IN OTTICA DI MARKETING TERRITORIALE	Gestione e promozione di iniziative integrate di valorizzazione delle risorse turistiche, dei beni culturali e delle eccellenze produttive (iniziative di valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche, moda, artigianato etc)
		Attività di promozione dei territori locali attraverso i media internazionali e tramite progetti ed eventi di promozione dell'attrattività
		Programmazione, gestione ed erogazione di contributi e altre forme di sostegno finanziario alle imprese per la realizzazione di interventi nell'ambito del turismo e dei beni culturali
	D 3.1.5 SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Servizi di informazione economica a supporto dello sviluppo del territorio
D6.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO D'IMPRESA	D 6.1.1 SERVIZI DI ASSISTENZA ALLO SVILUPPO DI START- UP E PMI	Realizzazione di progetti e iniziative in tema di Open Innovation
		Servizi di assistenza e accompagnamento alla ricerca e all'accesso alle fonti di finanziamento (fondi privati, partecipazione bandi regionali e nazionali, partecipazione a programmi comunitari e tender europei, campagne di crowdfunding, ecc.), accompagnamento a nuovi mercati, supporto alla realizzazione di partnership strategiche, etc.
D6.2 QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE FILIERE E DELLE PRODUZIONI	D 6.2.1 SERVIZI INFORMATIVI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE	Seminari informativi e iniziative di diffusione, promozione e divulgazione in materia di qualificazione delle imprese e delle filiere



Le funzioni e i compiti tradizionali, integrati dalla nuova visione della riforma si possono sostanzialmente inquadrare in tre gruppi:

1. Funzioni di natura amministrativa e di regolazione del mercato;
2. Funzioni per l'informazione e la formazione
3. Funzioni e compiti di natura promozionale

Tra le **FUNZIONI AMMINISTRATIVE** attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalle Regioni ci sono:

- 1) tenuta del **Registro delle imprese** sotto la vigilanza di un Giudice Delegato. Al Registro delle imprese si affianca un'altra banca dati pubblica, il Repertorio Economico Amministrativo (REA);
- 2) rilascio di **certificati e visure camerali, nelle varie tipologie, anche in lingua inglese;**
- 3) tenuta di **albi, ruoli ed elenchi professionali** istituiti per lo svolgimento di specifiche attività economiche (si ricordano il Ruolo dei Periti e degli Esperti, il Ruolo dei conducenti dei servizi pubblici non di linea, l'Elenco di Raccomandatari Marittimi, oltre alla gestione di alcuni elenchi come quello dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini);
- 4) tenuta dell'**Albo provinciale delle Imprese Artigiane;**

Principali riferimenti normativi:

Registro imprese: art. 2188 codice civile - art. 2, co. 1, e art. 8 Legge n. 580/93 e s.m.i. - D.P.R. n. 581/1995; art. 9. Commi 4 e 5 della Legge n. 180/2011; D.L. n.145/2013 art.5 c.4

Albi e Ruoli: *Ruolo dei periti e degli esperti* - D.M. 29/12/1979; *Elenco di Raccomandatari Marittimi* - Legge n. 135/1977; *Ruolo dei Periti e degli Esperti* - D.M. 29 dicembre 1979; *Ruolo dei conducenti servizi pubblici non di linea* - Legge n. 21/1992;

Albo imprese artigiane: art. 5 della Legge n. 443/1985

- tenuta **Albo Gestori Ambientali;**

Principali riferimenti normativi:

artt. 212, 215 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 ; art. 2, co. 1, lett. d-ter) Legge n. 580/93 e s.m.i.

- tenuta **Registro informatico dei protesti;**

Principali riferimenti normativi:

Istituzione del Registro Informatico dei protesti: Legge n. 235/2000 e Decreto n. 316/2000



- esercizio funzioni del **SUAP** (Sportello unico per le Attività Produttive) in caso di delega da parte dei Comuni;

Principali riferimenti normativi:

*art. 38 del D.L. 112/2008; art. 2, co. 1, lett. b) Legge n. 580/93 e s.m.i.
DPR n. 160/2010*

- rilascio dei dispositivi di firma digitale CNS (SMART CARD e TOKEN USB);
- rilascio delle **carte tachigrafe**, verifica della conformità degli apparecchi di controllo, delle apparecchiature delle officine autorizzati e alla regolarità delle loro attività in sede di montaggio, riparazione, verifica e controllo, istruttoria delle domande di autorizzazione per le operazioni di montaggio e riparazione dell'apparecchio di controllo;

Principali riferimenti normativi:

*DM 31 ottobre 2003, n. 361
D.P.R. n. 117 del 02/03/2004*

- rilascio di una serie di **certificazioni per il commercio con l'estero** (certificati di origine, carnet ATA, vidimazione su fatture e visto di conformità firma, codice meccanografico, certificato di libera vendita);

Principali riferimenti normativi:

*Art. 2, co. 1, lett. c) della Legge n. 580/1993 e s.m.i.
Art. 5, commi 4 e 5 del D.L. n. 145/2013 convertito in Legge n. 9/2014*

FUNZIONI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO:

Agli Uffici Metrici delle Camere di Commercio sono attribuite funzioni di **metrologia legale**, inizialmente svolte dagli uffici periferici del Ministero dell'Industria e il cui trasferimento è avvenuto con la cd. Legge Bassanini (verificazione prima e periodica, vigilanza dei laboratori autorizzati al compimento delle verificazioni periodiche, **tenuta di registri ed elenchi degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi**, *vigilanza del mercato metalli preziosi, istruttoria delle domande di autorizzazione e vigilanza dei Centri Tecnici per le operazioni di intervento tecnico sui tachigrafi digitali*);



Principali riferimenti normativi:

Metrologia: *Art. 20 del D.Lgs. n. 112/1998; Art. 2, co. 1, lett. c) della Legge n. 580/1993 e s.m.i.*
D.Lgs. n. 22/2007
DM n. 93/2017
Registro orafi: *D.Lgs. n. 251/99*
Centri Tecnici: *DM 10/08/2007*

- ⇒ Gestione Commissioni di **Borse Merci e Rilevazione prezzi alla Produzione e all'Ingrosso** con relativa gestione dei listini, rilascio di certificazioni e copie, conformità su listini, tariffari e preventivi e visti di congruità su fatture;

Principali riferimenti normativi:

Legge n. 272/1913,
R.D. 4 agosto 1913, n.1068 (regolamento di esecuzione)
Decreto 20 aprile 2012, n. 97
D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228
TULPS
D.L. 112/1998
Circolare MISE 45166/2010

- Funzioni di **controllo e certificazione** dei prodotti di qualità a marchio comunitario **DOP – IGP** (olio, vino e uva) delegate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che provvede con proprio decreto ad autorizzare gli Organismi.

Nell'ambito del Settore Agricoltura, la Camera di Commercio di Bari svolge funzioni di controllo e certificazione dei prodotti di qualità a marchio DOP/IGP finalizzate alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari che caratterizzano il territorio di appartenenza.

Si tratta di funzioni non obbligatorie svolte in concorrenza con gli Organismi di controllo privati ed in regime fiscale commerciale che comportano, pertanto, la necessità di coprire con i proventi i costi legati all'attività ispettiva.

Questo Servizio ha come obiettivo quello di promuovere ed incentivare le produzioni agroalimentari di qualità, garantendo però il rispetto delle regole imposte dai Disciplinari di produzione e la tutela del consumatore.

In alcuni ambiti merceologici, come il vino o l'uva, la Camera di Commercio garantisce, con la propria presenza, la certificazione dei prodotti che i privati, per motivi economici legati all'esiguo numero di aderenti, non avrebbero interesse a gestire.



Nonostante ciò, la Camera di Commercio svolge le proprie funzioni di controllo senza alcun disavanzo di bilancio.

Principali riferimenti normativi:

*Art. 2, co.1, lett. c) della Legge n. 580/1993 e s.m.i.
D.M. del 26/06/2015
D.M. del 20/10/2016
D.M. del 16/02/2017*

VINO DOP:

*Legge n. 238 del 12/12/2016 e Decreto attuativo n. 7552 del 2/08/2018
Normativa internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17065/2012
DM 11/11/2011 sul funzionamento delle Commissioni di Degustazione vini recentemente sostituito dal D.M. 12/03/2019
Decreto di autorizzazione MIPAAFT n. 10268 del 02/07/2018 per il triennio 2018/21*

UVA DI PUGLIA IGP:

*Regolamento UE n. 680/2012 del 24/07/2012 (Registrazione dell'IGP Uva di Puglia nel registro delle DOP e delle IGP)
Regolamento UE n. 1152/2012 del 21/11/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agroalimentari
Decreto di autorizzazione MIPAAFT n. 2750 del 16/02/2017 per il triennio 2017/19*

OLIO DOP TERRA DI BARI:

*Regolamento UE n. 1151/2012 del 21/11/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agroalimentari
Regolamento UE n. 29 del 13/01/2012 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva
D.M. 04/09/1988 di approvazione del Disciplinare di produzione dell'olio di oliva Dop "Terra di Bari"
Decreto di autorizzazione MIPAAFT n. 19434 del 24/10/2018 per il triennio 2018/2020*

OLIO IGP "OLIO DI PUGLIA"

*Deliberazione di Giunta Camerale n. 68 del 16/07/2018 relativa all'accettazione incarico a svolgere le funzioni di controllo e certificazione
Deliberazione di Giunta Camerale n. 43 del 05/04/2019 relativa all'approvazione dei Piani di Controllo, Tariffario e relativa modulistica
Attualmente il disciplinare è in fase di approvazione a livello comunitario e si attende il decreto Mi.P.A.A.F.T. Che autorizza lo svolgimento delle funzioni di controllo e certificazione*

⇒ funzioni di **vigilanza e ispezione in materia di sicurezza e conformità di numerosi prodotti** immessi sul mercato (giocattoli, etichettatura di prodotti tessili e calzature, prodotti elettrici ed elettronici, dispositivi di protezione);



⇒ funzioni di **tutela del consumatore e della fede pubblica e di verifica nelle manifestazioni a premio** (garantendo la presenza di un funzionario camerale obbligatoria per legge in alternativa al notaio);

⇒ ricezione del **Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD)**, iscrizione e gestione del Registro Nazionale dei produttori di RAEE, di quello dei Gas Fluorurati e di quello dei produttori di pile e accumulatori;

Principali riferimenti normativi:

VIGILANZA: ART. 20 DEL D.LGS. N. 112/1998

D.Lgs 206/2005; Reg. CE 765/2008; art. 2 co. 1, lett. c) Legge 580/93 e s.m.i.

Tutela del consumatore e fede pubblica: *Art. 2, co. 1, lett. c) ed art. 2, co. 6, della Legge n. 580/1993 e s.m.i.*

MUD e Registri Ambiente: *Legge 70/1994, D.Lgs. 151/2005, DPR 43/2012, DM 25 settembre 2007, n. 185; art. 2, co. 1, lett. d-ter) Legge 580/93 e s.m.i.*

⇒ ricezione delle domande di **registrazione per marchi di impresa** nazionali e internazionali e delle **richieste di brevetto** per invenzioni industriali e modelli di utilità nonché domande di registrazione per disegni e modelli;

Principali riferimenti normativi:

Art. 147, D.Lgs. 30/2005 (Codice della proprietà industriale)

DM 24 ottobre 2008

DM 13 gennaio 2010, n. 33

⇒ **attività sanzionatoria** per violazioni commesse da operatori economici cui siano stati contestati o notificati illeciti amministrativi, attraverso verbali elevati da altri organi accertatori (polizia municipale, carabinieri, guardia di finanza...) - tenuti per legge ad inoltrarli alla Camera di commercio - o dalle stesse Camere per le violazioni in materia di pubblicità legale delle imprese o per il saggio dei metalli preziosi, la sicurezza dei prodotti, i pesi e le misure.

Principali riferimenti normativi:

art. 2 co.1, lett. c) Legge n. 580/93 e s.m.i.

A titolo esemplificativo:

Giocattoli - D. Lgs. n. 54/2011, art. 31

Informazioni consumatore - D. Lgs. n. 206/2005, art. 12

Tessile - Reg. CE 1007/2011

Prodotti connessi all'energia - D. Lgs. n. 15/2011, art. 17



Etichettatura prodotti connessi energia - D. Lgs. 104/2012, art. 13

FUNZIONI PER L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE

- ⇒ concessione **contributi** sia **per la creazione di nuove imprese** che **per le imprese** già esistenti, soprattutto piccole e medie, **per azioni destinate a migliorarne la competitività** (ad es. partecipazione a fiere, progetti);

Principali riferimenti normativi:

art. 2 co. 1 lett. d) Legge n. 580/93 e s.m.i.

- ⇒ promozione **progetti di alternanza scuola-lavoro**;

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co. 1, lett. e) Legge n. 580/93 e s.m.i.

D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77

Riforma Moratti, Legge n. 53/2003

- ⇒ servizi di **formazione imprenditoriale e manageriale**, di tipo informativo, di qualificazione e riqualificazione aziendale;

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co.1, lett. d) Legge n. 580/93 e s.m.i.

- ⇒ **Servizi di informazione economica**. A questa attività si affianca quella di **partecipazione attiva al SISTAN** (Sistema Statistico Nazionale);

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co.1, lett. d) Legge n. 580/93 e s.m.i.

Decreto legislativo n. 322/1989

FUNZIONI E COMPITI DI NATURA PROMOZIONALE

Nell'ampia dizione di **“promozione”** rientrano numerosissime azioni e iniziative, spesso molto differenti tra loro, ma tutte accomunate dalle finalità di supporto, stimolo e sviluppo del sistema economico di ogni territorio:

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co.1, lett. d), Legge n. 580/93 e s.m.i.

Legge di Stabilità 2014, Legge n. 147/2013, art. 1 co. 55

- ⇒ attività di **internazionalizzazione** (soprattutto attraverso gli **Sportelli World Pass**: certificazioni, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, servizio



gratuito di consulenza per risposte personalizzate sulle operazioni con l'estero), ma anche **iniziative promozionali dedicate** (missioni, partecipazione a fiere o progetti speciali), con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;

Principali riferimenti normativi:

*art. 2, co.1, lett. d), Legge n. 580/93 e s.m.i.
D.L. n. 98/2011, art. 14*

- ⇒ azioni di valorizzazione e **promozione del territorio** (dei luoghi e delle produzioni agro-alimentari di eccellenza, del turismo ma anche delle infrastrutture), supporto ai progetti di **marketing territoriale**;
- ⇒ attività a **tutela del Made in Italy** (dalla promozione all'individuazione delle produzioni, dalla stesura dei disciplinari fino all'istituzione di marchi collettivi);
- ⇒ azioni di **sostegno e di valorizzazione del turismo** (azioni di partenariato con le amministrazioni locali, oltre a iniziative mirate alle imprese, in particolare con lo sviluppo della certificazione di qualità "Ospitalità italiana" e con corsi di formazione e aggiornamento professionale);
- ⇒ promozione dello sviluppo di **strutture e infrastrutture di interesse economico, sia materiali che immateriali**;

Principali riferimenti normativi:

*art. 2, co.1, lett. d) d-bis) e co. 3, Legge n. 580/93 e s.m.i.
Made in Italy: Legge n. 580/93, art. 2, co. 1, lett. d)
D.L. 83/2012, art. 43*

- ⇒ **concessione di contributi per favorire l'innovazione tecnologica, e la promozione di nuovi modelli di sviluppo** (reti di imprese, CSR, green economy);

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co.1, lett. d) e lett. g), Legge n. 580/93 e s.m.i.

In considerazione delle funzioni e compiti delegati alle CCIAA si riportano di seguito tutti i servizi che nel corso degli ultimi anni la CCIAA di Bari ha attivato e garantito all'utenza:

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
---------------	--------	-----------



Decreto 18 ottobre 2010 n. 180	<i>Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28</i>	Il Regolamento istituisce il Registro dei nuovi Organismi di mediazione e conferma l'iscrizione di diritto delle Camere di Commercio a semplice domanda.
D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160	<i>Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133</i>	Il Regolamento di attuazione dell'articolo 38 del DL 112/2008 stabilisce che lo Sportello Unico per le Attività Produttive diventi l'unico punto di accesso per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale, prevedendo <i>che l'esercizio delle relative funzioni sia svolto, in delega o convenzione, dalle Camere di Commercio qualora il Comune non abbia istituito il SUAP o questo non abbia i requisiti minimi richiesti dalla Legge.</i>
D.P.R. 7 settembre 2010, n. 159	<i>Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese, a norma dell'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133</i>	Il Regolamento disciplina le Agenzie per le imprese , soggetti privati accreditati tra l'altro a svolgere funzioni di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive nelle istruttorie di procedimenti amministrativi.
Legge 30 luglio 2010, n. 122	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica</i>	Tra le principali novità: 1. viene introdotta la c.d. SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sostituisce la DIA ai fini dell'iscrizione negli albi, ruoli, registri ed elenchi tenuti dalle Camere di Commercio.
Decreto Legislativo 2 febbraio 2007 n. 22	<i>Attuazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura, e della direttiva 2014/32/UE del 26 febbraio 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di strumenti di misura</i>	Il provvedimento prevede per le Camere di Commercio l'attività di controllo sul territorio per assicurare che gli strumenti immessi sul mercato siano sottoposti alle necessarie procedure di accertamento della conformità
Decreto 21 aprile 2017, n. 93	<i>Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea</i>	Il provvedimento prevede per le Camere di Commercio che svolgano: • l'attività di controllo sul territorio intesa ad accertare il corretto funzionamento degli strumenti • la vigilanza sugli organismi abilitati alla verifica periodica
Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 251	<i>Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi</i>	Il provvedimento prevede per le Camere di Commercio: • la tenuta del registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi • la vigilanza sul territorio nei locali adibiti alla produzione, al deposito ed alla vendita di materie prime e di oggetti contenenti metalli preziosi
Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206	<i>Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229</i>	Il provvedimento: • prevede che i prodotti immessi sul mercato ovvero in libera pratica siano sicuri, stabilendo degli obblighi in capo a produttori e distributori • incarica il Ministero dello Sviluppo Economico ad effettuare i controlli, avvalendosi delle Camere di Commercio, per determinare se i prodotti immessi sul mercato siano sicuri
Decreto Legislativo 11	<i>Attuazione della direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei</i>	Il provvedimento impone l'immissione sul mercato di giocattoli che siano stati progettati e fabbricati in base



aprile 2011, n. 54	<i>giocattoli</i>	ai requisiti regolamentati e prevede per le Camere di Commercio le funzioni di vigilanza per il controllo della loro conformità alle disposizioni del decreto
Decreto Legislativo 19 maggio 2016, n. 86	<i>Attuazione della direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione</i>	Il provvedimento impone l' immissione sul mercato di materiale elettrico che sia stato progettato e fabbricato in base ai requisiti regolamentati e prevede per le Camere di Commercio le funzioni di vigilanza per il controllo della conformità alle disposizioni del decreto
Decreto Legislativo 4 dicembre 1992, n. 475	<i>Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale</i>	Il provvedimento impone l' immissione sul mercato di DPI che rispondano ai requisiti essenziali di sicurezza regolamentati e prevede per le Camere di Commercio le funzioni di vigilanza per il controllo della conformità di quelli di I categoria alle disposizioni del decreto
Legge 26.11.1973 n. 883	<i>Disciplina delle denominazioni e della etichettatura dei prodotti tessili</i>	I prodotti tessili di produzione nazionale e importati non possono essere a qualsiasi titolo immessi sul mercato nel territorio della Repubblica, se non con l'osservanza delle disposizioni di legge (etichettatura e composizione fibrosa) e affida al Ministero dello Sviluppo Economico la vigilanza da esercitarsi per il tramite delle Camere di Commercio
D.M. 11 aprile 1996.	<i>Recepimento della direttiva 94/11/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 marzo 1994 sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore</i>	Il decreto disciplina l'etichettatura dei materiali utilizzati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore finale e affida al Ministero dello Sviluppo Economico la vigilanza da esercitarsi per il tramite delle Camere di Commercio
D.P.R. 17/02/2003 n. 84	<i>Regolamento di attuazione della direttiva 1999/94/CE concernente la disponibilità di informazioni sul risparmio di carburante e sulle emissioni di CO2 da fornire ai consumatori per quanto riguarda la commercializzazione di autovetture nuove</i>	Il regolamento è finalizzato a fornire ai consumatori informazioni relative al consumo di carburante ed alle emissioni di CO2 delle autovetture nuove e individua le Camere di Commercio quale organo di vigilanza sugli adempimenti previsti
Legge 4 giugno 2010, n. 96	<i>Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - Legge comunitaria 2009</i>	Il provvedimento contiene, in particolare: 1. la delega per l' attuazione della direttiva sulla sicurezza dei giocattoli in cui si prevede il ruolo delle Camere di Commercio nell'attività di controllo sul territorio ; 2. la modifica dei termini e l'introduzione di ulteriori obblighi informativi per i produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche ;
Legge n. 238 del 16/12/2016, T.U. del Vino	<i>Disciplina organica della coltivazione della vite e delle produzioni e del commercio del vino, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88</i>	Si prevede, tra l'altro, che relativamente al DOCG e DOC l'esame organolettico sia effettuato da apposite Commissioni di degustazione , tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio e, tra i componenti del Comitato nazionale vini DOP e IGP , la presenza di un membro designato da Unioncamere .
Legge 8 aprile 2010, n. 55	<i>Disposizioni concernenti la commercializzazione di prodotti tessili, della pelletteria e calzaturieri</i>	Si prevede un sistema di etichettatura obbligatoria per i prodotti tessili, della pelletteria e calzaturieri , le cui fasi di lavorazione devono avvenire "prevalentemente" in Italia e i cui controlli saranno eseguiti anche attraverso il sistema delle Camere di Commercio .
D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59	<i>Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno</i>	Si valorizza lo Sportello Unico per le imprese e si sancisce il ruolo delle Camere di Commercio nella



		funzione sostitutiva dello Sportello , quale snodo in cui far confluire i singoli procedimenti dei diversi soggetti istituzionali coinvolti. Si prevede l'abolizione di ruoli assoggettando l'esercizio dell'attività alla presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) alla Camera di Commercio.
D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28	Attuazione dell'art. 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali	Si valorizza la conciliazione delle Camere di Commercio , i cui organismi sono iscritti di diritto su semplice domanda al Registro presso il Ministero della Giustizia.
D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 12	Attuazione della direttiva 2007/45/CE che reca disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti preconfezionati, abroga le direttive 75/106/CEE e 80/232/CEE e modifica la direttiva 76/211/CEE	Le Camere di Commercio sono tra i destinatari – in quanto competenti per le attività di sorveglianza del mercato e i consumatori – dell' aggiornamento della normativa relativa alla metrologia con riferimento alle quantità nominali (gamme) di contenitori e confezioni per la commercializzazione di prodotti liquidi e non in imballaggi preconfezionati
Legge 3 agosto 2009, n. 102	Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali	Con tale provvedimento: Viene estesa la disciplina dello Sportello Unico anche alle attività disciplinate da legge speciale .
Legge 7 luglio 2009, n. 88	Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2008	Viene modificato il Codice del Consumo con la riscrittura della disciplina sull' enforcement (coordinamento dei poteri di vigilanza, controllo e sanzione) in materia di tutela dei consumatori. L'attuazione del c.d. enforcement è attribuita al Ministero dello Sviluppo Economico che in questa attività si avvale anche delle Camere di commercio.
Decreto 24 ottobre 2008	Deposito telematico delle istanze connesse alle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, alle domande di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa nonché ai titoli di proprietà industriale concessi	E' prevista l'attuazione della procedura di deposito telematico delle istanze .
Legge 6 agosto 2008, n. 133	Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria	Resta confermata la gestione informatica delle funzioni dello Sportello Unico alle Camere di Commercio in via sostitutiva rispetto ai Comuni attraverso il portale "impresa.gov" che assume la denominazione di "impresainungiorno";
D.Lgs. 14 febbraio 2008, n. 33	Modifiche al d.l. 27 marzo 2006, n. 161, recante attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria	Si prevede che i soggetti che immettono sul mercato composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici trasmettano al Ministero dell'Ambiente, per il tramite delle Camere di Commercio , i dati e le informazioni relativi alla tipologia e alla quantità di prodotti immessi sul mercato.
Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018, n. 146	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 su gas fluorurati a effetto serra entrato in vigore il 24/01/2019	Si prevede l'obbligo di persone fisiche e imprese soggette all'obbligo di certificazione e iscrizione al registro telematico nazionale
Decreto 22 gennaio	Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11	Si prevede che la dichiarazione di conformità (DICO)



2008, n. 37	<i>quaterdecies, comma 13, lett. a) della legge 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici</i>	Venga trasmessa soltanto allo Sportello Unico del Comune ove ha sede l'impianto che deve inoltrare copia della stessa alla Camera di Commercio nella cui circoscrizione ha sede l'impresa esecutrice dell'impianto per i necessari riscontri.
D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4	<i>Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale</i>	Si stabilisce che i registri di carico e scarico rifiuti debbano essere obbligatoriamente numerati e vidimati dalle Camere di Commercio territorialmente competenti.
Decreto 25 settembre 2007, n. 185	<i>Istituzione e modalità di funzionamento del Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del Comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli artt. 13, comma 8, e 15, comma 4, del D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151</i>	Viene istituito il Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti dei RAEE . L'iscrizione del produttore al Registro avviene tramite le Camere di Commercio (che poi inviano i dati all'organo di competenza).
Legge 6 febbraio 2007, n. 13	<i>Disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea- Legge comunitaria 2006</i>	Viene integrato il Codice del Consumo: nell'ambito della cooperazione tra autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa per la tutela dei consumatori, il Ministero dello Sviluppo economico può avvalersi , in alcune determinate materie, delle Camere di Commercio.
Legge 27 dicembre 2006, n. 296	<i>Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)</i>	> Al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo, anche mediante la salvaguardia e il consolidamento di attività e livelli occupazionali delle imprese di dimensioni rilevanti, il Ministero dello Sviluppo economico istituisce un'apposita struttura e prevede forme di cooperazione con il Ministero del Lavoro, avvalendosi, per le attività ricognitive e di monitoraggio, delle Camere di Commercio. > Inoltre, con lo scopo di coordinare specifici interventi di contrasto al lavoro sommerso e all'evasione contributiva , le Camere di Commercio hanno l'obbligo di fornire i propri dati agli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie.
PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Decreto 10 aprile 2006	<i>Deposito telematico delle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa</i>	A partire dal 1° giugno 2006, il deposito delle domande di brevetto e di registrazione di disegni, modelli industriali e di marchi di impresa potrà essere effettuato per via telematica .
Decreto 6 aprile 2006, n. 174	<i>Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle Borse merci italiane, con riferimento ai prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici</i>	Nel disciplinare il funzionamento e le modalità di vigilanza della Borsa Merci telematica , vengono affidati una serie di compiti alle Camere di Commercio , con il coordinamento dell'Unioncamere. Inoltre alle Camere di Commercio è riservata la partecipazione maggioritaria nella società di gestione della piattaforma telematica .
D.P.C.M. 3 aprile 2006, n. 200	<i>Regolamento recante modalità di coordinamento, attuazione ed accesso al registro informatico degli adempimenti amministrativi</i>	1. Le Camere di Commercio devono garantire l'efficienza delle operazioni di raccolta dei dati da inserire nel Registro e sono referenti, nei confronti del Ministero della attività produttiva , per alcuni soggetti tenuti all'obbligo di trasmissione



		dell'elenco degli adempimenti amministrativi necessari per l'avvio e l'esercizio dell'attività di impresa; 2. le Camere offrono supporto alle Amministrazioni che non sono dotate dei necessari strumenti informatici per l'utilizzo delle funzioni "in linea" del registro.
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	<i>Norme in materia ambientale</i>	1. Sono notevolmente ampliate le competenze dell'Albo gestori ambientali, con l'iscrizione di nuovi soggetti. 2. È semplificata la presentazione del MUD, con l'esclusione dei produttori dei rifiuti non pericolosi. 3. Per il riciclo dei rifiuti viene valorizzato il mercato telematico del recupero realizzato dalle Camere di Commercio.
Legge 22 febbraio 2006, n. 84	<i>Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia</i>	Le Regioni possono promuovere con le Camere di Commercio la costituzione di Commissioni arbitrali e conciliative per la definizione delle controversie nell'ambito dell'attività di tintolavanderie.
Legge 14 febbraio 2006, n. 55	<i>Modifiche al codice civile in materia di patto di famiglia</i>	Le controversie che possono sorgere nell'ambito del trasferimento dell'azienda ai discendenti sono devolute ad uno degli Organismi di conciliazione – previsti dalla riforma del diritto societario – tra cui le Camere di Commercio.
Legge 2 dicembre 2005, n. 248	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria</i>	Le autonomie funzionali possono partecipare alla società di rilevazione statistica che l'ISTAT può costituire.
D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206	<i>Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio, n. 229</i>	Viene riconfermato il ruolo delle Camere di Commercio nell'ambito delle procedure di conciliazione con particolare riferimento a quelle collettive.
D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 Decreto del Ministero dell'Ambiente 3 giugno 2014 n.120	<i>Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti</i> Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali Delibere Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 1 del 19/05/2010; n.2 del 24/4/2018 n. 4 del 04/06/2018	• Viene ampliato il compito del MUD in ordine agli impianti trattamento e centri di raccolta dei RAEE; • Viene integrato l'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti con tre categorie relative ai distributori, installatori e trasportatori di RAEE (cat.3-bis) introdotta 2010; raccolta e trasporto di rottami ferrosi (cat.4-bis) e raccolta e trasporto occasionali di rifiuti non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi di provenienza urbana (2-ter) introdotte nel 2018; • alle Camere di Commercio viene dato il compito di costituire un apposito elenco dei soggetti che la legge individua come tenuti ad assicurare la gestione corretta dei rifiuti (cioè produttori e importatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche).
Decreto 23 giugno 2005	<i>Modalità per il rilascio delle carte tachigrafiche e per la tenuta del registro, ai sensi dell'articolo 3,</i>	Vengono disciplinati i principi organizzativi e le modalità di rilascio (ma anche rinnovo, modifica e



	<i>comma 8, del decreto ministeriale 31 ottobre 2003, n. 361</i>	sostituzione) da parte delle Camere di commercio delle carte tachigrafiche.
Legge 14 maggio 2005, n. 80	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali</i>	• Viene valorizzato il ruolo delle Camere di Commercio (e delle Associazioni imprenditoriali) per l'aggregazione della domanda di ricerca sul territorio, attraverso la promozione e la costituzione di forme associative fra le imprese. In particolare attraverso la possibilità per le Camere e le Associazioni di categoria di promuovere organismi associativi che possono beneficiare delle risorse del fondo rotativo per il sostegno delle imprese e di realizzare con le imprese progetti di sviluppo innovativo dei distretti produttivi e tecnologici. • Si affida alle Camere e alle Associazioni un ruolo nell'attrazione di alte professionalità nel nostro Paese, in collaborazione con Sviluppo Italia. • È prevista la presenza di rappresentanti delle Camere di Commercio nel Comitato nazionale e nel Comitato tecnico consultivo della nuova Agenzia nazionale del turismo.
D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77	<i>Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53</i>	• I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sulla base di apposite convenzioni con – tra gli altri – le Camere di Commercio. • Rappresentanti delle Camere di Commercio fanno parte del Comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro, istituito per lo sviluppo dei percorsi in alternanza.
Legge 31 marzo 2005, n. 56	<i>Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore</i>	• Vengono istituiti Sportelli Unici all'estero cui partecipano le Camere di Commercio italiane all'estero. • Sono promosse, dal Ministero delle Attività Produttive e dal Ministro degli Affari Esteri, forme di raccordo con le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e le Camere di Commercio italiane all'estero al fine di facilitare le sinergie nelle iniziative, di settore o di filiera, con le modalità previste negli accordi di programma e di settore sottoscritti dagli stessi Ministeri, anche disgiuntamente, con l'Unioncamere, con l'Associazione delle Camere di Commercio italiane all'estero.
Decreto 10 agosto 2007	<i>Modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo e delle carte tachigrafiche, nonché per l'autorizzazione delle operazioni di montaggio e di riparazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del decreto ministeriale 31 ottobre 2003, n. 361</i>	Il decreto concerne le modalità per le omologazioni del nuovo apparato digitale e delle relative carte tachigrafiche , nonché le disposizioni per l' istruttoria delle domande di autorizzazione dei centri tecnici , che saranno presentate alle Camere di Commercio . Il decreto, inoltre, incarica le Camere di Commercio a esercitare la sorveglianza sui centri tecnici per verificare che siano adempiuti gli obblighi previsti nel provvedimento di autorizzazione.
Direttiva 11 febbraio 2005	<i>Utilizzo da parte delle Camere di commercio dei sigilli per la legalizzazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e misurare</i>	Si individuano le modalità di applicazione su tutto il territorio nazionale per la fabbricazione, l'uso e la conservazione dei sigilli utilizzati dalle Camere di Commercio per l'espletamento delle funzioni e dei compiti degli Uffici Metrici .



Legge 15 dicembre 2004, n. 308	<i>Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione</i>	È prevista l' istituzione di una Sezione speciale dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti , alla quale si iscrivono le imprese di paesi europei ed extraeuropei che effettuano operazioni di recupero di rottami ferrosi e non ferrosi.
Decreto 24 novembre 2004	<i>Disposizioni di attuazione dell'articolo 109, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia</i>	Prevede che i professionisti chiamati a realizzare impianti in campo edilizio dovranno essere iscritti ad un apposito Albo tenuto dalla Camera di Commercio , industria e artigianato.
Decreto 23 luglio 2004, n. 222	<i>Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del registro degli organismi di conciliazione di cui all'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5</i>	- Viene istituito il Registro degli Organismi di conciliazione in cui le Camere di Commercio si iscrivono di diritto su semplice domanda. - Vengono adottati quali parametri per i corsi di formazione dei conciliatori quelli già predisposti dall'Unioncamere e in uso presso le Camere di Commercio.

Articolo 8 - Registro delle imprese

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 155	<i>Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118</i>	Si prevede che al Registro delle Imprese vengono depositati : - gli atti costitutivi, le loro modificazioni e gli altri fatti relativi all'impresa sociale; - un apposito documento che rappresenti adeguatamente la situazione patrimoniale ed economica dell'impresa; - il bilancio sociale, che rappresenta l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale.
Legge 23 dicembre 2005, n. 266	<i>Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)</i>	Per alcune tipologie di imprese le iscrizioni al Registro delle Imprese hanno valore anche ai fini previdenziali.
Legge 13 giugno 2005, n. 118	<i>Delega al Governo concernente la disciplina dell'impresa sociale</i>	Tra i principi e i criteri direttivi di cui il Governo dovrà tenere conto nell'adottare i decreti legislativi sull'impresa sociale, è menzionato anche l'obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese .
Decreto 23 luglio 2004, n. 247	<i>Regolamento di semplificazione del procedimento relativo alla cancellazione di imprese e società non più operative dal registro delle imprese</i>	Si definiscono le procedure per la cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese delle imprese individuali, delle società semplici, delle società in nome collettivo, delle società in accomandita semplice e delle imprese artigiane.
Decreto 23 giugno 2004	<i>Istituzione dell'Albo delle società cooperative, in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, e dell'art. 223 sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile</i>	È istituito l'Albo delle società cooperative presso il Ministero delle attività produttive, che si avvale delle Camere di Commercio .
Decreto 12 maggio 2004	<i>Disciplina delle modalità di presentazione all'ufficio del registro delle imprese delle dichiarazioni, di cui all'art. 35 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, e definizione delle specifiche tecniche per la trasmissione dei dati all'Agenzia delle entrate</i>	I soggetti che si iscrivono nel Registro delle Imprese o nel REA possono presentare le dichiarazioni di inizio e cessazione di attività ai fini IVA all'Ufficio del Registro delle Imprese, che trasmette i dati on line alla Agenzia delle entrate e rilascia al contribuente la certificazione dell'avvenuta operazione.



Adeguamento anno 2019

Oltre a quanto esposto nelle precedenti tabelle, il personale camerale durante l'anno 2019 sarà impegnato nel conseguimento di obiettivi di Performance organizzativa anche con riferimento ad **ulteriori** competenze affidate dal legislatore nell'anno **2019**, in particolare per i seguenti Servizi:

Servizio Ambiente

Controlli sui requisiti soggettivi e controlli a campione

(D.Lgs. 6 novembre 2011 n.159 - Circolare dell'Albo Nazionale n.1 del 5 gennaio 2016)

Nell'ambito dell'attività istruttoria dal 2016 si attivano controlli sui requisiti soggettivi dei legali rappresentanti e dei responsabili tecnici delle imprese. Si procede a richiedere le certificazioni antimafia al fine di verificare se in presenza di comunicazione positiva sussistano motivi ostativi all'iscrizione delle imprese ai sensi dell'art.67 del D.Lgs. 6 novembre 2011 n.159 provvedendo ad adottare i criteri impartiti dal Comitato nazionale con apposite circolari.

Ufficio AQI

Costituzione dell'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese, in sigla “AQI”, all'interno del Servizio Legale, giusta Determinazione del Segretario Generale n. 72 del 20 luglio 2016.

(art. 4, comma 10 bis, del decreto legge n. 3 del 2015, convertito con modificazioni in legge n.33 del 2015, nonché del decreto del Ministro dello sviluppo Economico del 17 febbraio 2016 e del Decreto Direttoriale del primo luglio 2016)

Chi è interessato a costituire una start up innovativa può rivolgersi al suddetto ufficio da cui riceve adeguata assistenza - bypassando l'intervento dei notai con notevole risparmio di costi. Infatti, l'atto costitutivo e lo statuto della costituenda start up, che abbia i requisiti previsti ex lege, sottoscritti digitalmente dalle parti possono essere autenticati, ai sensi dell'art. 25 del C.A.D., mediante apposizione della firma digitale del Conservatore del Registro Imprese direttamente presso detto ufficio. Con la scelta di tale modalità, come prevede la norma, l'iscrizione alla sezione ordinaria del registro imprese e l'iscrizione nella sezione speciale delle start up innovative avviene contestualmente.



UFFICIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'ART. 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 “TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA”, MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017 N. 100, HA PREVISTO L'OBBLIGO DI DELIBERARE – ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2017 – LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ALLA DATA DEL 23 SETTEMBRE 2016. LA CAMERA DI COMMERCIO DI BARI HA OTTEMPERATO A TALE PRESCRIZIONE - TENENDO CONTO ANCHE DELLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 25.11.2016 N. 219 ATTUATIVO DELLA C.D. RIFORMA MADIA - CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE N. 70 DEL 22.09.2017, CURANDO ALTRESÌ TUTTI GLI ADEMPIMENTI PROCEDURALI CONSEQUENZIALI. IL TU N. 175/2016 HA ANCHE DISCIPLINATO IL REGIME DI REVISIONE ORDINARIA ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI CHE TROVERÀ APPLICAZIONE A PARTIRE DAL 2018.

SERVIZIO ATTIVITÀ ISPETTIVE

Piano esecutivo per la realizzazione, mediante le Camere di Commercio, di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori in ambito sicurezza prodotti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha manifestato ad Unioncamere l'esigenza di coinvolgere le Camere di Commercio, tra cui quella di Bari, in tale progetto.

Unioncamere e la Camera di Commercio di Bari hanno accolto l'invito ed il Ministero ha predisposto un Piano Esecutivo, siglato in data 28 dicembre 2018, prevedendo una proposta di convenzione per gli Enti Camerali. Unioncamere ha coordinato e supportato il progetto mentre le Camere di Commercio hanno attuato il piano di vigilanza.

(D. Lgs. 206/2005; Reg. CE n. 765/2008; art. 2 co. 1, lett. c) e lett. g), legge n. 580/1993 e s.m.i.).

Ufficio Certificazione per l'Estero

Aggiornamento normativo e funzionale di riferimenti cogenti e procedure riconducibili alla continua evoluzione di direttive, regolamenti, convenzioni e regole e del puntuale riproporsi di problematiche connesse alla conclamata farraginosità di procedure unionali ed extra-unionali (firme, timbri, loro colore e posizione imposti da Stati Arabi in particolare) con la conseguente necessità di contemperare e soddisfare esigenze amministrativo-doganali di Paesi di diverse aree e culture.
(Nuovo Codice Doganale Unionale, nuovi visti per esportazione di prodotti manifatturieri del Tac in Turchia, dichiarazioni di origine specifiche per il mercato egiziano, ecc.)

Settore Anagrafico Certificativo – Segreteria del Conservatore

Il D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, contenente il **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**, intervenendo sull'**articolo 2477 Codice Civile**, ha esteso, per le Srl, l'obbligo di nominare un **organo**



di controllo oppure un **revisore**. In particolare, l'art. 379 del decreto – con l'obiettivo di favorire l'emersione e la gestione tempestiva della crisi – ha provveduto a riscriverlo integralmente così come di seguito riportato:

"L'atto costitutivo può prevedere, determinandone le competenze e poteri, ivi compresa la revisione legale dei conti, la nomina di un organo di controllo o di un revisore. Se lo statuto non dispone diversamente, l'organo di controllo è costituito da un solo membro effettivo.

La nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria se la società:

- a) è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;
- b) controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti;
- c) ha superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti:
 - 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2 milioni di euro;
 - 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 2 milioni di euro;
 - 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 10 unità.

L'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore di cui alla lettera c) del terzo comma cessa quando, per tre esercizi consecutivi, non è superato alcuno dei predetti limiti.

Nel caso di nomina di un organo di controllo, anche monocratico, si applicano le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni.

L'assemblea che approva il bilancio in cui vengono superati i limiti indicati al terzo comma deve provvedere, entro trenta giorni, alla nomina dell'organo di controllo o del revisore. Se l'assemblea non provvede, alla nomina provvede il Tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato o su segnalazione del conservatore del registro delle imprese.

Si applicano le disposizioni dell'art. 2409 anche se la società è priva di organo di controllo."

In particolare si segnala la modifica apportata al 5° comma dell'articolo e alla nuova funzione attribuita, potenzialmente, all'Ufficio, allorquando si prevede che per quanto riguarda i termini entro cui provvedere alla nomina dell'organo di controllo, nelle ipotesi in cui l'assemblea non provveda, alla relativa "...nomina provvede il Tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato o su segnalazione del conservatore del registro delle imprese."



Tenuta del **Registro delle imprese** sotto la vigilanza di un Giudice Delegato. Nel Registro delle Imprese confluisce un'altra banca dati pubblica, il Repertorio Economico Amministrativo (REA), che comprende le attività Regolamentate: Impiantisti, Autoriparatori, Pulizia, Facchinaggio, Ruolo dei Mediatori Immobiliari, Agenti e Rappresentanti di Commercio, Spedizionieri e Raccomandatori Marittimi

ISCRIZIONI SU ISTANZA DELLA CANCELLERIA DELLE PROCEDURE CONCORDAZIONI E DEGLI ORGANI DI POLIZIA E VIGILANZA

Tenuta di albi, ruoli ed elenchi professionali istituiti per lo svolgimento di specifiche attività economiche (si ricordano il Ruolo dei Periti e degli Esperti, il Ruolo dei conducenti dei servizi pubblici non di linea, l'Elenco di Raccomandatori Marittimi, il Ruolo degli impiantisti, il Ruolo degli auto riparatori oltre alla gestione di alcuni elenchi come quello dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini)

Servizio Legale

Fermo restando tutte le nuove attività già avviate lo scorso anno, per quanto riguarda l'ufficio legale, il personale ha provveduto, sul finire del 2018, alla iscrizione e registrazione della Camera presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ai servizi dedicati per l'esazione delle spese giudiziali a favore dell'Ente riconosciute da sentenze passate in giudicato nel contenzioso tributario, come previsto dall'art 15, comma 2 sexies, del d.lgs. 546/92, al fine del recupero di tali spese legali tramite emissione del relativo ruolo.

Pertanto, nel corso del 2019, sarà emesso tale ruolo, come previsto negli obiettivi di performance del servizio.

Inoltre, per quanto attiene l'ufficio anticorruzione, il personale ha predisposto due nuovi regolamenti, approvati con Determinazioni del Consiglio Camerale nn. 2 e 3 del 15 aprile 2019, la prima per il “Regolamento in materia di accesso documentale, civico e generalizzato”, la seconda per il “Regolamento in materia di procedimenti disciplinari”, notificati dal RPCT a tutto il personale camerale e pubblicati sul sito camerale. Inoltre, il lavoro dell'ufficio, nella prima parte del 2019, è consistito anche nell'attività di organizzazione della formazione obbligatoria anticorruzione in cui vi è compreso un pacchetto formativo di trenta giornate presso l'Istituto Tagliacarne, a cui stanno partecipando i dipendenti indicati dai dirigenti dei diversi settori dell'Ente ed i dipendenti dell'ufficio stesso.



Si segnalano anche le novità normative riguardanti l'attività dell'Ufficio AQI e tutti gli adempimenti procedurali messi in atto ai fini della iscrizione delle nuove start up innovative che richiedono un proficuo e costante impegno e la sinergia col competente ufficio del Registro Imprese.

Da ultimo, per quanto attiene nuovo Codice della “Crisi di impresa e dell’insolvenza”, di cui alla legge n. 155, del 19 ottobre 2017, che entrerà in vigore decorsi diciotto mesi dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, si prevede- tra le altre cose – un forte coinvolgimento delle Camere di Commercio, soprattutto per le cosiddette “procedure di allerta”, in particolare nella parte del provvedimento che istituisce appositi Organismi di composizione della crisi d’impresa (Ocri) presso tutte le Camere di Commercio. Si tratta di una procedura obbligatoria - che si affianca agli attuali OCC – chiamando le Camere stesse a svolgere una serie di adempimenti e di attività estremamente importanti e delicati nei confronti delle aziende, finalizzati a favorire l’emersione tempestiva di un eventuale stato di crisi dell’impresa, con il contributo determinante degli organi di controllo societari o dei creditori pubblici. Gli uffici dell’Unioncamere stanno predisponendo un documento che sintetizza i principali contenuti e gli adempimenti previsti per le Camere in modo da impostare un lavoro comune che renda omogeneo il comportamento degli Ocri.

La delicatezza del tema e la sua portata richiedono che si mantengano comportamenti allineati ed omogenei che garantiscano uniformità di applicazioni su tutto il territorio nazionale.

Di vitale importanza sarà, inoltre, il costante dialogo con le altre istituzioni previste nel provvedimento: dall’Agenzia delle Entrate all’Inps, dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ai Tribunali, oltre ovviamente al Ministero di Grazia e Giustizia, soggetti con i quali abbiamo già avviato tutti gli opportuni contatti.

Pertanto, a fronte di tale nuova competenza l'Ufficio sta già svolgendo una intensa attività di studio e aggiornamento tale da consentire un avvio rapido del nuovo costituendo Organismo.

Servizio Regolazione Attività Economiche

Il personale è impegnato quotidianamente nella piena applicazione di quanto disposto dal Decreto MISE del 7 marzo 2019 - cd decreto “Servizi” - con particolare riguardo per funzioni, servizi e attività, di carattere amministrativo-economico, così ripartite per uffici:



UFFICIO	FUNZIONI	SERVIZI	ATTIVITÀ
Abilitazioni e Ruoli	C1.1 <i>Gestione del R.I., Albi ed Elenchi</i>	C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamenti	Pratiche telematiche di iscrizione, modifica e cancellazione, trascrizioni e verifica dei requisiti di iscrizione
			Assistenza informativa e sportello a distanza
		C1.1.2 Procedure abilitative	Procedure ed esami per iscrizione, modifica e cancellazione a ruoli ed elenchi
Borsa Merci e Prezzi	C2.8 <i>Rilevazione prezzi/tariffe e Borse Merci</i>	C2.8.1 Rilevazione prezzi e tariffe	Rilevazione prezzi e tariffe per committenze terze (Istat, Mipaaf, ecc.)
			Ricezione segnalazioni su prezzi e tariffe
			Deposito listini e rilascio visti
Certificazione per l'Estero	D1.1 <i>Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export</i>	D1.1.1 Servizi informativi, monitoraggio mercati, formazione e orientamento all'export	Servizi <i>on line</i> e <i>off line</i> di informazione e orientamento ai mercati, informazioni tecniche e aggiornamenti normativi
		D1.1.2 Servizi di supporto alle imprese e <i>follow up</i> delle iniziative all'Estero	Accoglienza delegazioni imprenditoriali e istituzionali estere
	D1.2 <i>Servizi certificativi per l'export</i>	D1.2.1 Servizi certificativi per l'export	Rilascio documenti doganali, certificati di origine, codici e documenti per l'esportazione (visti, attestati, ecc.)
	D2.2 <i>Servizi connessi all'Agenda digitale</i>	D2.2.1 Servizi connessi all'Agenda digitale e altri servizi digitali	Gestione richiesta telematica obbligatoria per certificati di origine

Il Servizio, inoltre, in collaborazione con l'Ufficio Statistica, è parte attiva nella realizzazione del **progetto SISPRINT** (Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali) inserito nel quadro del Programma Operativo Nazionale, supervisionato dall'Autorità di Gestione del PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020, e realizzato in collaborazione tra Agenzia per la Coesione Territoriale e Unione Italiana delle Camere di Commercio. L'intervento, che è inquadrabile



anche negli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle sole funzioni promozionali ex art. 2 della L. 580/1993 e s.m.i. e di cui all'Allegato 2 del sopracitato decreto MISE (Servizi di informazione economica a supporto dello sviluppo del territorio), si propone di rafforzare la capacità di risposta delle Amministrazioni titolari della programmazione alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività, attraverso il supporto agli attuatori responsabili delle singole azioni. Questa strumentazione è basata sul patrimonio di dati delle Camere di Commercio integrata con banche dati statistiche e informazioni dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il progetto prevede la contestuale attivazione di una rete fisica e virtuale di ventuno “antenne territoriali”, in collaborazione con altrettante Camere di Commercio, con funzioni di ascolto, monitoraggio e comunicazione delle esigenze delle imprese al fine di rendere più efficace l'utilizzo degli strumenti messi loro a disposizione dalle Pubbliche Amministrazioni.

La Camera di Commercio di Bari, referente del Progetto per la Puglia, dopo la presentazione del primo *report* nell'ottobre scorso, (con analisi del contesto socio-economico e del mercato del lavoro, interpretazione delle dinamiche strutturali delle imprese con dettagli settoriali soprattutto sulle tematiche dell'internazionalizzazione e dell'accesso al credito) proporrà nel 2019 una nuova edizione dello stesso con aggiornamenti e approfondimenti su agroindustria, turismo e finanza locale.

Al *report* è associato un “Cruscotto informativo” *online* che permette di esplorare in modo dinamico i fenomeni economico-produttivi in atto nel territorio regionale. In programma anche momenti di ascolto e confronto che coinvolgeranno imprese, soggetti responsabili dell'attuazione e altri *stakeholder* della programmazione. Il Cruscotto ha due principali chiavi di interrogazione:

- 6.1. per Obiettivo Tematico (OT 1 e OT3), così da fornire ai *decision maker* provinciali ed a quanti si occupano di Programmazione un set di un centinaio di indicatori in grado di supportare la messa a punto di strategie di sviluppo e di monitorarne gli esiti;
- 6.2. per territorio, con tavole di indicatori economico-sociali (anche scaricabili) utili ad analisi socio-economiche.

La facilitazione dell'accesso ai dati ha lo scopo di incentivarne l'utilizzo per le decisioni pubbliche, anche con riferimento specifico agli ambiti territoriali della politica di coesione (Aree Interne, Città Metropolitane, Aree di Crisi, ecc).

Tutti i Settori/Servizi



Con Deliberazione n.1 del 30/03/2017 il Consiglio Camerale, nell'ambito delle attività poste nel quadro di raccordo elaborato da Unioncamere Nazionale, ha proposto al Ministero dello Sviluppo Economico la maggiorazione del 20% del Diritto Annuale per la realizzazione di due Progetti.

I progetti sono:

- a) “Punto Impresa digitale PID” Network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici. Il progetto tende alla realizzazione di due principali obiettivi rispettivamente avvio e gestione dei PID e voucher;
- b) “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” nell'ambito di “Scuola lavoro” e “Placement e Orientamento”.

Tutti i settori in modo trasversale sono stati impegnati ad assicurare la realizzazione di tali progetti incrementando l'attività lavorativa di alcuni dipendenti che hanno continuato comunque a garantire anche i servizi tradizionalmente richiesti dall'Ente.

L'autorizzazione ministeriale alla realizzazione dei progetti è avvenuta con Decreto del 22/05/2017, valevole per il triennio 2017-2019.



FINANZIAMENTO FONDO PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2019

Il Piano delle Performance 2019 della CCIAA di Bari include nella propria disamina l'intero progetto di miglioramento dei servizi già esistenti ed individua i servizi aggiuntivi che rappresentano le voci essenziali nella composizione dei fondi destinati alla retribuzione accessoria del personale dirigente nella voce imputabile all'attuazione dell'art. 26, comma 3 del CCNL del 23/12/1999.

Tali servizi, strettamente connessi a specifiche progettualità, come già riportato, sono stati definiti all'interno del Piano della Performance 2019 e per ciascuno di essi sono stati definiti indicatori di misurazione e valutazione dello stato di attuazione, in termini d'innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati, concretamente misurabili e discendono dall'investimento di risorse che l'Ente effettua anche sull'organizzazione.

Per quanto riguarda la determinazione del valore prodotto si evidenzia che la Camera di Commercio di Bari ha previsto incrementi correlati a più obiettivi di miglioramento su due fronti:

- Performance organizzativa
- Attivazione di nuovi processi che sono stati individuati dall'ente.

Tali obiettivi richiedono il concreto, diretto e prevalente supporto del personale addetto ai rispettivi settori al fine del raggiungimento delle mission prefissate dall'Ente.

Ogni Mission trova la sua realizzazione tramite le aree strategiche.

Ogni area strategica opera tramite obiettivi strategici ed operativi.

Nell'ambito dell'unico Piano delle Performance, si evidenzia come gli obiettivi strategici sono raggiunti dall'attività di coordinamento e controllo dei dirigenti, mentre al raggiungimento degli obiettivi operativi interviene il personale non dirigente.

Il documento ha lo scopo di rappresentare i criteri seguiti per la quantificazione completa delle risorse previste per l'anno 2019 ex art. art. 26, comma 3 del CCNL del 23/12/1999 e destinato alla retribuzione di risultato.



DIRIGENTI

ATTIVITA' AGGIUNTIVE

OBIETTIVI STRATEGICI PER SETTORE – ANNO 2019

	Obiettivi Strategici	Segretario Generale	SETTORI INTERESSATI				AZIENDE SPECIALI	
			L	M	N	P		
1	1.1.	SG						
2	1.2.	SG						
3	1.3	SG						
4	1.4	SG						
5	1.5		L					
6	1.6	SG						
7	1.7		L				Aziende Speciali	
8	1.8							
9	1.9				N			
10	2.1				N			
11	2.2				N			
12	2.3				N			
13	2.4				N			
14	2.5				N			
15	2.6				N			
16	2.7				N			
17	3.1	SG						
18	3.2	SG						
19	3.3		L					
20	4.1					P		
21	4.2	SG						
22	4.3		L		N			
23	4.4	SG						
24	4.5				N			
25	4.6			M				
26	4.7	SG						
27	4.8			M				
28	4.9					P		
29	4.10	SG						
	TOTALE	11	4	2	10	2	1	30



DIRIGENTI

PIANO DI PREVISIONE DEL COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE PER LE ATTIVITA' AGGIUNTIVE – ANNO 2019

DIRIGENTI	Settore	Obiettivi Strategici	Retribuzione di Posizione	Retribuzione di Risultato stimata (= € 79.328,02 x c)	Totale delle Risorse disponibili	Incidenza percentuale annua servizi aggiuntivi per settore (a)	Punteggio aggiuntivo per pluralità obiettivi strategici e attività di coordinamento generale (b)	Totale punteggio (a+b)	Risultato delle attività aggiuntive (%) (c)	Costo totale servizi aggiuntivi
Segretario Generale		29	€ 151.057,34	€ 19.882,21	€ 170.939,55	29,5	20	49,5	25	€ 19.882,21
Dirigente ad interim	L	4	€ 0,00	€ 14.058,13	€ 14.058,13	30	5	35	18	€ 14.058,13
Dirigente ad interim	P	2	€ 0,00	€ 13.254,81	€ 13.254,81	28	5	33	17	€ 13.254,81
DIRIGENTE	N	10	€ 67.174,12	€ 16.066,43	€ 83.240,55	30	10	40	20	€ 16.066,43
DIRIGENTE	M	2	€ 67.174,12	€ 16.066,43	€ 83.240,55	30	10	40	20	€ 16.066,43
TOTALE			€ 285.405,58	€ 79.328,02	€ 364.733,60			198	100	€ 79.328,02

Criteri di assegnazione del punteggio al fine della ripartizione della Retribuzione di risultato

Dirigenti:

1) Incidenza delle attività aggiuntive sul totale attività del settore di competenza, in coerenza con quanto rilevato nell' "Allegato alla Relazione Tecnico Finanziaria – Finanziamento dell'art. 67, comma 3 Lett. I) e comma 5 Lett. B) del CCNL 21-5-2018 - Fondo Personale non dirigente anno 2019";

2) Conseguimento da parte del dirigente di una pluralità di obiettivi strategici afferenti a diverse aree strategiche: +10.

Segretario Generale:

1) Incidenza percentuale media delle attività aggiuntive sul totale attività dell'Ente (29,5%), che corrisponde alla media aritmetica delle incidenze percentuali delle attività aggiuntive di ciascun settore;

2) Coordinamento generale delle specifiche progettualità afferenti alle diverse aree strategiche, al fine del conseguimento delle Mission definite nel Piano delle Performance: + 20.

Somma complessiva disponibile (A)	€ 364.733,60 +
Posizione (= € 151.057,34 + € 67.174,12 x 2) (B)	€ 285.405,58 -
Risultato da ripartire (=A-B)	€ 79.328,02 =
Risultato da ripartire	€ 79.328,02 =
Risultato Segr Gen + interim Settori L e P	€ 47.195,15 +
Risultato per i settori M	€ 16.066,43 +
Risultato per i settori N	€ 16.066,43 +



DIRIGENTI	Settore	COSTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER OBIETTIVO STRATEGICO E PER SETTORE																	
		1.1.	Costo	1.2.	Costo	1.3.	Costo	1.4.	Costo	1.5.	Costo	1.6.	Costo	1.7.	Costo	1.8.	Costo	1.9.	Costo
Segretario Generale		1	€ 685,59	2	€ 685,59	3	€ 685,59	4	€ 685,59	5	€ 685,59	6	€ 685,59	7	€ 685,59	8	€ 685,59	9	€ 685,59
Dirigente ad interim	L									1	€ 3.514,53			2	€ 3.514,53				
Dirigente ad interim	P																		
DIRIGENTE	N																	1	€ 1.606,64
DIRIGENTE	M																		
TOTALE			€ 685,59		€ 685,59		€ 685,59		€ 685,59		€ 4.200,13		€ 685,59		€ 4.200,13		€ 685,59		€ 2.292,24

DIRIGENTI	Settore	COSTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER OBIETTIVO STRATEGICO E PER SETTORE																	
		2.1.	Costo	2.2.	Costo	2.3.	Costo	2.4.	Costo	2.5.	Costo	2.6.	Costo	2.7.	Costo	3.1.	Costo	3.2.	Costo
Segretario Generale		10	€ 685,59	11	€ 685,59	12	€ 685,59	13	€ 685,59	14	€ 685,59	15	€ 685,59	16	€ 685,59	17	€ 685,59	18	€ 685,59
Dirigente ad interim	L																	3	€ 3.514,53
Dirigente ad interim	P																		
DIRIGENTE	N	2	€ 1.606,64	3	€ 1.606,64	4	€ 1.606,64	5	€ 1.606,64	6	€ 1.606,64	7	€ 1.606,64	8	€ 1.606,64				
DIRIGENTE	M																		
TOTALE			€ 2.292,24		€ 2.292,24		€ 2.292,24		€ 2.292,24		€ 2.292,24		€ 2.292,24		€ 2.292,24		€ 685,59		€ 4.200,13



DIRIGENTI	Settore	4.1.	Costo	4.2.	Costo	4.3.	Costo	4.4.	Costo	4.5.	Costo	4.6.	Costo	4.7.	Costo	4.8.	Costo	4.9.	Costo	4.10.	Costo
Segretario Generale		20	€ 685,59	21	€ 685,59	22	€ 685,59	23	€ 685,59	24	€ 685,59	25	€ 685,59	26	€ 685,59	27	€ 685,59	28	€ 685,59	29	€ 685,59
Dirigente ad interim	L					4	€ 3.514,53														
Dirigente ad interim	P	1	€ 6.627,40															2	€ 6.627,40		
DIRIGENTE	N					9	€ 1.606,64			10	€ 1.606,64										
DIRIGENTE	M											1	€ 8.033,22			2	€ 8.033,22				
TOTALE			€ 7.313,00		€ 685,59		€ 5.806,77		€ 685,59		€ 2.292,24		€ 8.718,81		€ 685,59		€ 8.718,81		€ 7.313,00		€ 685,59

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. VINCENZO PIGNATARO
Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005